



Quattro atteggiamenti che il centurione suggerisce alla nostra vita di credenti

La storia del centurione raccontata nel Vangelo di questa V Domenica dopo l'Epifania, contiene due dettagli che molto spesso sfuggono alla nostra attenzione. Il centurione di cui ci parla il vangelo di Matteo non è un credente, né un israelita, eppure mostra due caratteristiche che dovrebbero essere proprie di un credente. La prima caratteristica è la sua **compassione**: «Entrato in Cafarnaon, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: «Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente»» Si noti bene che non sta scongiurando Gesù per se stesso o per un suo familiare, ma per un suo servo. **Quest'uomo non rimane indifferente davanti alla sofferenza del suo servo, e questo dovrebbe colpirci molto perché all'epoca i servi erano considerati alla stessa stregua di oggetti e non certamente di persone.** Invece questo centurione mostra **un'umanità che sa andare oltre i condizionamenti sociali e culturali**, e manifesta una delle caratteristiche che Gesù ama di più: **la capacità di usare il cuore**, essere cioè compassionevoli.

La seconda caratteristica è la fede, intesa non come la ricerca di segni straordinari ma come la **totale fiducia in Gesù fino al punto dal dispensarlo di andare a casa sua, o da dargli prova della Sua potenza.** Il centurione crede fino al punto di non volere segni. Gesù loda una fede così, **la fede è sempre sobria, semplice, discreta e proprio per questo grande e affidabile.** Ciò non toglie

che Dio possa agire anche con segni eclatanti, ma non è la Sua via ordinaria. Compassione e fede rendono il centurione più affidabile agli occhi di Gesù di tanti Israeliti incontrati. Su queste due cose dovremmo verificare la nostra vita e il cammino di fede! Un altro aspetto che mi colpisce è che **il centurione non domanda per sé ma intercede per un altro dando voce a una persona che soffre talmente tanto da non riuscire essa stessa a formulare una preghiera.** Mi ha sempre colpito questa forma di delicatezza perché mi ricorda che tutte le volte che preghiamo dovremmo essere voce di chi per un motivo o per un altro non riesce a farlo in prima persona. **Il centurione ritiene di non essere degno di far entrare Gesù in casa sua**, figuriamoci di stare a tavola con Lui, ma non sa che questo «Dio con noi» cerca i peccatori e sa stare a cena con i peccatori. Si tratta di una pagina molto conosciuta e il suo atteggiamento diventa il nostro in ogni celebrazione della santa Messa, siamo invitati con il centurione a riconoscere la nostra inadeguatezza d'innanzi al mistero vivo di Cristo che entra nella nostra vita attraverso il dono dell'Eucarestia! Compassione verso tutti, senso della propria indegnità, capacità d'intercedere per chi non ha voce e fiducia incrollabile in Dio: sono questi i quattro atteggiamenti che il centurione ci suggerisce e che vogliamo raccogliere nella nostra vita!

Il vostro parroco, don Giovanni



AMICI IN CAMMINO

Che cosa cercate?

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?". Finire di ascoltare una testimonianza con una domanda che ti ronza nella testa non è così consueto, di solito succede il contrario, si cercano conferme e ispirazioni per il proprio percorso di fede e di vita nelle storie degli altri. Eppure, nei giorni successivi all'ascolto della vita di Laura e della sua "Famiglia missionaria a km 0", mi è continuata a venire in mente questa frase di Gesù

Un passo indietro. Nell'ultimo incontro di Amici in cammino (sempre aperto a chiunque volesse condividere questo percorso) abbiamo ascoltato la storia di Laura e di suo marito Pier, che purtroppo non è potuto essere presente, i malevoli vociavano di una di quelle febbri leggendarie dei mariti da 37.5. Laura, tornando seri, ci ha accompagnato nella storia della loro vita pescando da un sacchetto alcuni oggetti simbolo di alcuni snodi del loro percorso. È in questo modo che abbiamo scoperto della loro vocazione alla missione, della fatica di avere un figlio e della scelta di non provare con la PMA, dell'arrivo della primogenita Benedetta con qualche problema di salute (poi risolto) che li costringe a rinunciare alla voglia di partire in missione con il PIME, della scelta di vivere in una casa famiglia che accoglieva giovani madri, dell'arrivo di un secondo figlio in affido, Omar, della preparazione al trasloco nella Parrocchia dell'Annunciazione in via Scialoia ad Affori e del concomitante arrivo della terza figlia, in affido, Evelyn, che sconvolge meravigliosamente i piani diventando la chiave di volta del loro ingresso in

una comunità che non conoscevano. Questa famiglia "missionaria km0" ha infatti ricevuto l'incarico d'inseguirsi nella Parrocchia di via Scialoia per accompagnare Don Tommaso nel suo ruolo.

Quattro immagini per tornare alla domanda. Don Tommaso che accompagna a scuola la piccola Evelyn in una di quelle mattinate in cui in famiglia si fa fatica a capire come cavarcela. La scelta di affidarsi con umiltà a un'amica che, arrivato Omar, consiglia a Laura e Pier, dopo un periodo di assestamento, di partire per qualche giorno da soli con Benedetta per dedicarle del tempo, nonostante in un primo tempo gli fosse sembrata una cosa sbagliata. La mamma di Laura che l'ha abituata a ospitare persone in casa per Natale e Pasqua che non avevano da chi andare, e alla sua domanda "Ma dobbiamo ospitarli per forza?" le rispondeva: "Non per forza, ma per amore". La tavoletta di cioccolato portata per sottolineare l'importanza degli amici e della condivisione girata fra tutti durante la testimonianza. Restituire l'intensità di questo incontro è complicato, ho provato a farlo con una sintesi maldestra della vita intensa di questa bella famiglia e con quattro immagini che mi sono rimaste nel cuore. Posso però soprattutto farlo riprendendo la domanda che mi è tornata in mente dal giorno dell'incontro e che non vuole uscire dalla mia testa: "Che cercate?". Perché ascoltando Laura viene proprio da desiderare una vita in cui ci è capaci di affidarsi a Dio, senza far finta che non esistano momenti complicati, ma provando specialmente in quei frangenti a cercare le luci che vengono disseminate nelle nostre vite e che faticiamo a vedere. Luci che spesso sono rappresentate dagli altri. Da coloro che ci vengono affidati. Basterebbe "solo" essere umili e docili nel seguire lo spartito preparato per noi, che è sempre una sinfonia che chiede di aprirci, di andare oltre noi stessi, e di provare a donarci agli altri. Non è un caso che, proprio a partire da quella domanda di Gesù, inizia la storia di Pietro, colui su cui si fonda la Chiesa, una compagnia di uomini e donne pronti a cercare Dio, ogni giorno, insieme, nelle loro vite.

Stefano Indovino



11 FEBBRAIO 2025

Giornata dell'Ammalato

ORE 7:30 • SANTO ROSARIO
per tutti i malati della parrocchia

ORE 8:30 • 18:00
SANTA MESSA al termine
processione alla Grotta di Lourdes
e benedizione solenne

PREGHIERA PR LA XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Dio, Padre della vita,
insegnaci come il soffrire possa diventare
luogo di apprendimento della speranza.
Signore Gesù,
hai scelto di condividere
la sofferenza dell'uomo.
Rinnova il nostro amore
e fai sorgere la stella della speranza.
Spirito consolatore,
rafforza la speranza,
sostieni i sofferenti nella solitudine,
insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.
Trinità beata,
insegnaci a credere, sperare e amare
come Maria nostra Madre.
Amen.

Giornata per la vita

La vendita delle primule per la "Giornata della vita" ha realizzato un ricavo di € 1.115 che sono stati prontamente inviati al CAV Mangiagalli.

**Un grazie sincero
per la vostra generosità.**

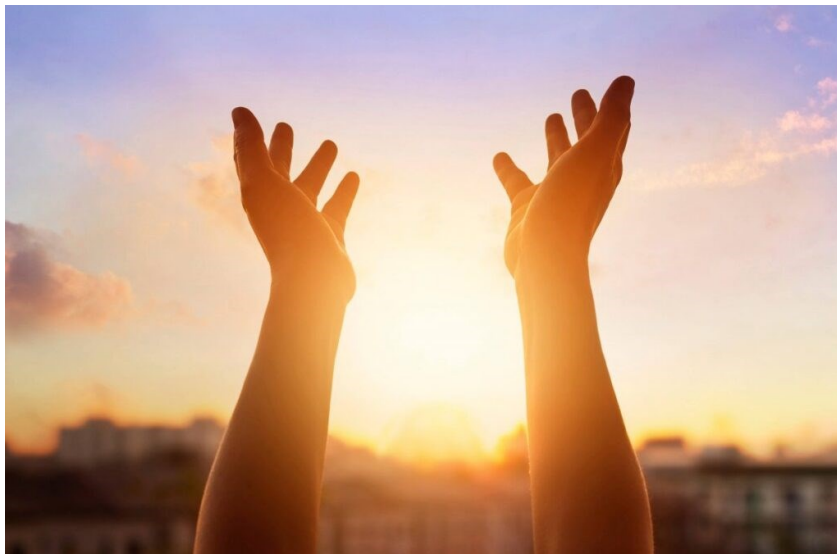


LA DEGUSTAZIONE SPIRITUALE

La maturità umana

Amare veramente Dio vuole dire accettare di non sentire sempre la sua presenza. Chi ama e si sente amato non ha bisogno di prove, ma vive della gratuità dell'amore, di una fiducia profonda perfetta e solida. La rivelazione divina e la tradizione cristiana ci hanno sempre presentato la fede come una attrazione amorosa e una degustazione spirituale. Credere in Dio significa avere fiducia in Lui come Lui

ha fiducia in ognuno di noi, e scoprire la sua fedeltà. Fedeltà, fede e fiducia hanno la stessa radice. La fede è uno sguardo illuminato su noi stessi, sul mondo e sugli avvenimenti della vita. La fede è generare la luce! Perché la luce non è uno stato né un servizio speciale, ma è anzi tutto Vita. L'uomo illuminato si ricorda sempre del fatto che non sa tutto, non si fida della sua tendenza al male e all'errore sempre presente nel suo cuore, nei suoi occhi e sulle sue labbra. Sa benissimo che mette degli occhiali nebulosi che non riflettono sempre la realtà come è veramente. Altre volte, la nebbia della vita gli impedisce di vedere, è allora che si rimette nelle mani di Gesù luce del mondo, che illumina la sua vita e dissipa ogni nebbia o oscurità. Non possiamo cantare l'amore di Dio e le sue meraviglie ai nostri fratelli, mettere la nostra mano nella loro, se non portiamo le impronte del suo amore forte per gli uomini. Solo quando porto nella mia vita le sofferenze e le ferite di Cristo potrei dire al mio fratello sofferente: *seno il tuo dolore*. Potrei allora diventare un segno di speranza per lui, e potrei invitarlo a cantare sulla musica dell'amore di Dio. Gesù Cristo ci chiederà sempre: *mi ami. Hai scoperto il mio amore per te nella tua vita?* Perché alla fine della nostra vita saremo giudicati sull'amore. Come diceva Santa Teresina la fede cristiana ha bisogno



di due ancore. **L'ancora della speranza:** vivere qui e ora ciò che speriamo veramente. E conoscere di una maniera esistenziale le verità che non possiamo vedere che con gli occhi della fede. La seconda è **l'ancora della carità e dell'amore:** che ci ricorda che non possiamo amare Dio che non vediamo se non amiamo il nostro fratello che vediamo. Sant'Ignazio di Loyola diceva: *non è la conoscenza che sazia*

l'anima ma il degustare le cose interiormente. È vero che senza la santa Bibbia non possiamo conoscere Gesù Cristo e credere in Lui, ma è anche vero che la testimonianza della Bibbia non genera, necessariamente, la fede in colui che la legge. Il credente trova nella Bibbia una parola che si rivolge al suo essere interiore. La relazione dunque fra fede e intelletto è molto speciale, devo conoscere per credere e devo credere per approfondire la mia conoscenza. La fede, come tutte le altre verità essenziali è nello stesso tempo luminosa e tenebrosa. Il vangelo è pieno di tali affermazioni che ci lasciano perplessi: *chi vuole salvare la sua vita la perde, e chi la perde per me la riserva. Siete nel mondo ma non siete del mondo. Lascia i morti seppellire i loro morti...* La vocazione cristiana porta in se la necessità della riconciliazione fra fede e intelletto. Il credente cristiano assomiglia molto all'uomo di scienza perché entrambi sono in continua ricerca. I mezzi di ricerca sono differenti ma non necessariamente contraddittorie. È vero che il credo che proclamiamo è la sintesi essenziale della fede cristiana, ma la fede di ogni individuo è una continua ricerca che porta una impronta personale delle scoperte, delle sperimentazioni e forse anche dei dubbi.

Padre Raymond



Contatti e riferimenti parrocchiali

Sacerdoti

PARROCO	Don Giovanni Pauciullo 02.6423471 pauciullodongianni@gmail.com
VICARIO PARROC.	Don Andrea Plumari 02.6430474 andrea.plumari@gmail.com
VICARIO PARROC.	Padre Raymond Jarjoura 351.3783575 raymondjarjoura@gmail.com
RESIDENTE	Don Piero Barberi 02.6420010 piero.barberi@unicatt.it

Chiesa parrocchiale

ORARI APERTURA	lunedì-sabato ore 08:00-12:00 • 15:00-19:00
	domenica ore 08:00-12:50 • 15:00-19:00

Segreteria parrocchiale

INDIRIZZO	Largo S. Dionigi in PratoCentenaro, 1
TELEFONO	02 6423478
MAIL	segreteria@parrocchiasandionigi.it
ORARI	lunedì-sabato ore 09:00-11:30.
C.C. PARROCCHIA	IBAN: IT08C0503401746000000024572

Oratorio Paolo VI

INDIRIZZO	Via E. De Martino, 2
TELEFONO	375.6067065 (ore 16:00-18:00)
MAIL	segreteriaipratocentenaro@gmail.com
SOCIAL	INSTAGRAM oratorio_pratocentenaro FACEBOOK OratorioPratocentenaro

A.S.D "T.N.T. - PRATOCENTENARO"

INDIRIZZO	Via De Martino, 2
TELEFONO	328.3021605 (giorni feriali dalle 17:00 alle 19:00)
MAIL	segreteria@tntprato.it
SITO INTERNET	www.tntprato.it
SOCIAL	INSTAGRAM prato_2021 FACEBOOK @ASDTNTPrato
ORARI SEGRETERIA	martedì ore 18.30-19.30

Scuola parrocchiale "Maria Immacolata" Paritaria dell'infanzia e Primaria

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
TELEFONO	02.6426025
MAIL	segreteria@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org
ORARI SEGRETERIA	lunedì-venerdì ore 8.00-10.00. martedì-mercoledì ore 15.30-16.15.

Associazione a sostegno scuola "AMICI" Aps

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 64
MAIL	amici@scuolamariaimmacolata.org
SITO INTERNET	www.scuolamariaimmacolata.org/associazione

Centro Ascolto Caritas

INDIRIZZO	Viale Suzzani, 73
TELEFONO	02.66102260 • 351.8225600
ORARI	martedì ore 10:00-12:30 SPORTELLO LAVORO giovedì ore 09:00-12:00

Società San Vincenzo de Paoli

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
TELEFONO	331.9474965
MAIL	sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it
SITO INTERNET	www.sanvincenzomilano.it
Sportello	sabato su appuntamento
Guardaroba	ritiro vestiario lunedì dalle 10:00 alle 12:00 martedì dalle 17:00 alle 19:00

ACLI PratoCentenaro

INDIRIZZO	Viale G. Suzzani, 73
Circolo	TELEFONO 02.6431400 lunedì-venerdì ore 16:00-18:00
TELEFONO	02.25544777 (centralino per i tre uffici)
Patronato	apertura solo su appuntamento telefonico
Servizi fiscali	(CAF) - 02.8905299 lunedì-venerdì ore 09:00-13:00; 14.00-18.00
Gestione lavoro domestico	martedì ore 09:00-13:00 • 14:00-15:00 (meglio con appuntamento telefonico)

Agenda liturgica settimanale

DOMENICA

9

febbraio

V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

08.30	S. Messa
10.00	S. Messa
10.00	Catechismo III primaria ore 11.15 • incontro ore 12.30 • pranzo
11.30	S. Messa
16.00	Celebrazione dei Battesimi
18.00	S. Messa

Oggi è proposta ai fedeli la "raccolta straordinaria" di offerte per i bisogni della parrocchia

LUNEDÌ

10

febbraio

S. SCOLASTICA

07.30	S. Messa (in oratorio)
07.30	S. Rosario
08.30	S. Messa
17.00 - 18.00	Catechismo 4ª primaria
17.15	S. Rosario
18.00	S. Messa

MARTEDÌ

11

febbraio

B. VERGINE MARIA DI LOURDES

07.30	S. Messa (in oratorio)
07.30	S. Rosario
08.30	S. Messa
17.00 - 18.00	Catechismo 5ª primaria
17.15	S. Rosario
18.00	S. Messa
21.00	Giunta del Consiglio Pastorale (in casa canonica)

MERCOLEDÌ

12

febbraio

FERIA

07.30	S. Messa (in oratorio)
08.30	S. Messa
17.15	S. Rosario
18.00	S. Messa
21.00	Itinerario in preparazione al Matrimonio Cristiano (in oratorio)

GIOVEDÌ

13

febbraio

FERIA

07.30	S. Messa (in oratorio)
07.30	S. Rosario
08.30	S. Messa
17.00 - 18.00	Catechismo 3ª primaria
17.15	S. Rosario
18.00	S. Messa

VENERDÌ

14

febbraio

SS. CIRILLO E METODIO

07.30	S. Messa (in oratorio)
07.30	S. Rosario
08.30	S. Messa
17.15	S. Rosario
18.00	S. Messa

Incontro di preparazione al Battesimo

SABATO

15

febbraio

FERIA

07.30	S. Messa (in oratorio)
08.30	S. Messa
15.00-18.00	Confessioni
18.00	S. Messa prefestiva
18.00	Gruppo Famiglie (in oratorio)

Catechismo V primaria • dalle ore 9.30 alle 12.30
visita a Baggio dalle suore di Madre Teresa di Calcutta

DOMENICA

16

febbraio

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

08.30	S. Messa
10.00	S. Messa
11.30	S. Messa
18.00	S. Messa